



LA CITTA' DI BRINDISI

Periodico d'interesse cittadino

Direttore - proprietario: MEALLI

Tipografia propria, Via Pozzo Traiano, 14

Non fa abbonamenti — Si pubblica mensilmente

Una copia Cent. 20 — Arretrato Cent. 50

Inserzioni, Comunicati, ecc. da convenirsi

Pagamenti sempre anticipati

Salviamo il fanciullo

Nel precedente numero, sotto questo titolo riportammo un interessante scritto del Sig. Valentino Odbrici-Gabrielli del Gile « La Voce del Popolo » di Taranto; scritto che è stato molto apprezzato dai lettori della « Città di Brindisi » gran parte dei quali ce ne hanno fatto personali rimostranze.

Guidare l'inesperto fanciullo su di una via di rettitudine e di perfetta educazione, è compito più che della scuola, della famiglia: è in questa che egli cresce; e come un obiettivo, ne ritiene tutte le impronte, siano esse benefiche o contumaci. Sono rari i casi in cui il fanciullo devia dall'andamento familiare, ovvero quand'esso diviene discolo pur appartenendo ad una famiglia esemplare, o viceversa dotato di ottime qualità, quando anche avesse iniziato la sua vita, in una famiglia di corrotti costumi. In generale adunque, il fanciullo segue le orme degli autori de' suoi giorni, di coloro che dolorosamente non sempre hanno a cuore la sua specchiata educazione, in maniera che egli possa divenire un ottimo cittadino.

E a Brindisi, purtroppo, dalle nostre masse in ispecie, non è curato questo sacrosanto dovere, che ogni capo di famiglia non dovrebbe trascurare: noi vediamo in qualunque ora del giorno e della sera ed in quasi tutte le vie della città, frotte di monelli schiamazzanti che hanno per base, nei loro trastulli, il danneggiamento di tutto quanto passa loro per le mani; nulla viene da essi rispettato: vecchi acciaccati da galanni, proprietà pubblica e privata, malcapitati animali, ecc. A proposito, giorni sono, per caso, assistemmo a due scene che sono l'indice della malvagità innata di tali monelli: un gruppo di questi, alla sponda opposta del nostro porto, si divertiva a vedere affogare un povero cane, sul quale, mentre nei momenti in cui, fra lo spasimo di quella morte atroce cercava una qualche via di scampo, facevano cadere pesantemente addosso dei colpi di remo per ricacciarlo al fondo!

Un altro, che portava a caval-

zioni, sul collo un misero agnellino legato alle quattro zampe, si divertiva anch'egli sbattendogli, con un cinismo tutto proprio, la testa al muro per sentirlo belare!

Non è il caso di aggiungere commenti ai due fatti su esposti, ai quali abbiamo semplicemente accennato, per dimostrare in quali condizioni si trovano ancora i nostri figli del popolo: essi, del resto, li riteniamo in parte irresponsabili delle loro barbare azioni, perchè, secondo noi, ogni colpa è sempre della famiglia.

Intanto questa gioventù, crescendo con tali istinti primitivi, quali altre famiglie potrà creare, se la mano provvidenziale dell'attuale Regime, al quale nulla sfugge, non si poserà in tempo su questa piaga caparziosa? E non affidiamo, anzi siamo certi del suo salutare intervento, indispensabile per preparare alla nuova Italia, esemplari cittadini.

c. m.

Il ribasso delle pigioni com'è stato regolato a Taranto.

L'ufficio Stampa di quella Federazione provinciale Fascista, ha testè comunicato alla Stampa locale quanto segue:

« Convocata dal Segretario politico federale, si è riunita una commissione, composta del Direttorio del Fascio di Taranto, della commissione edilizia del Fascio stesso, dei membri della Federazione residente in sede, del vice Podestà di Taranto e di un rappresentante i Sindacati fascisti, allo scopo di studiare i provvedimenti atti a portare anche nei prezzi delle locazioni urbane quel giusto ribasso che investe tutti i generi di largo consumo. La commissione dopo esauriente discussione, ha adottato le seguenti decisioni:

1. Da oggi non è consentito ad alcun locatore di fittare alloggi o altro ad un prezzo superiore a quello attualmente riscosso. 2. A datare dal 10 giugno p. v., i locatori dovranno concedere una riduzione sull'importo dei fitti che riscuotono pari al 10 0/0 e così per tutte le riscossioni successive, il tutto s'intende esteso sia alle case di abitazione sia ai locali adibiti a

bottéghe, studi, magazzini ecc.

2. Per eventuali reclami da parte di inquilini, sono costituite due commissioni composte di locatori e inquilini, una per la città vecchia ed una per la città nuova che risiederanno nei locali della Federazione fascista, via Cavour 21.

Con successivo comunicato saranno resi i nomi dei componenti e l'orario di funzionamento delle Commissioni.

La Federazione fascista fa sicuro affidamento sull'alto spirito di civismo dei proprietari nella fiducia che casi di incompienza dei doveri che oggi incombono ad ogni buon italiano, non debbano costringerla ad adottare gli inevitabili provvedimenti che s'imporranno.

L'accreditata consorella « Voce del Popolo », fa seguire, alle lodevoli su esposte decisioni della Commissione tarantina anzidetta, il seguente commento:

« Siamo lieti di questo energico, fattivo e benefico intervento della Federazione provinciale fascista a favore della classe degli inquilini e per la risoluzione di uno degli aspetti più gravi e più importanti del problema economico del momento e della battaglia per la rivalutazione della lira, e rimaniamo sicuri che a sua volta la classe dei proprietari di beni stabili — a favore della quale certo si adotteranno provvidenze di sgravi fiscali, di mano d'opera e di materiale in genere — risponderanno con patriottico slancio all'appello rivoluto, secondando l'opera della Federazione, che è interprete della volontà e del pensiero del Governo e del Partito fascista nazionale.

« In una riunione infatti tenuta successivamente sotto la presidenza del Prefetto comm. Albini il ribasso del 10 0/0 è stato concordato. »

Anche l'Unione Tarantina Elettrici, con lodevolissima sua spontanea decisione, è venuta nella determinazione di ridurre il prezzo della luce da lire 3 a lire 2,75 il Kw.

Ha inoltre deliberato di diminuire il prezzo dell'energia, per la forza motrice, allo scopo precipuo di avvantaggiare le industrie di quella città.

Come si vede, Taranto risponde con ammirabilissimo slancio ai desideri del Duce, il quale nulla lascia intentato, pur di dare alla Nazione quell'assetto economico cui tanto ha bisogno.

Noi intanto siamo sicuri che anche Brindisi, a mezzo del suo instancabile Segretario Politico, Comm. Simone, non vorrà rimanere seconda, in fatto di riduzione di prezzi, alla fattiva Taranto, e ci attendiamo che presto, cioè prima del 10 Giugno, dal quale giorno hanno inizio le riduzioni dei fitti, prenda quei provvedimenti che il caso richiede.

NOTE SCIENTIFICHE

Gli abissi del nostro mondo.

Il più profondo abisso del mondo non è più l'abisso Bertarelli (450 metri) nell'Istria, perchè un altro di 490 metri più 30 di acqua, in tutto 520 metri, è stato scoperto dalla Sezione « Grotte », della Società sportiva « Assonaz, xxx Ottobre » di Trieste. Per poter avere un'idea della profondità di questo abisso, bisogna immaginare che una collina di 500 metri di altezza si elevi a piombo sul lido del mare e dalla sua cima si guardi in basso; ma nemmeno basterebbe, perchè lo spazio immenso ne attenuerebbe l'impressione.

Ma che cosa sono questi innanzi agli abissi insondabili, che covrono, le acque degli Oceani?

Ancora una volta si parla di un possibile viaggio attorno alla Luna, per compiere il quale il proiettile lanciato dovrebbe avere una velocità iniziale di m. 11300 al secondo e ciò per vincere la forza d'attrazione del nostro globo; però questa velocità porterebbe il proiettile sotto il campo di attrazione di qualunque corpo celeste a qualunque distanza esso fosse; per poter restare invece nel solo campo di attrazione della luna basterebbe una velocità di 10900 metri.

Allo stato attuale della meccanica e delle industrie meccaniche è possibile ottenere tale velocità? Dopo tutto quello a cui assistiamo

nel campo dell'elettricità, dell'aviazione, della locomozione sempre più veloce, si può ben dire col grande Napoleone che la parola impossibile deve essere cancellata dal dizionario.

Infatti alcuni hanno ideato una ruota di gradissimo diametro, alla circonferenza della quale, sarebbe attaccato un vagone proiettile, dove gli esploratori prenderebbero posto. La ruota sarebbe messa progressivamente in moto, fino a raggiungere dopo un certo tempo l'andatura di quaranta a cinquanta giri al secondo; dopo di che il proiettile, animato dalla velocità iniziale necessaria, sarebbe liberato. Per questo progetto vi ha una gravissima contrarietà, e si è che la partenza brusca di un proiettile subitamente portato ad una grandissima velocità, produrrebbe certamente la morte degli arditi viaggiatori che vi sarebbero rinchiusi, perché lo spostamento istantaneo di una massa inerte produce su di essa gli stessi effetti dello arresto istantaneo, cioè il moto si converte in calore.

Ora se la velocità dev'essere di 12 chilometri al secondo, l'acceleramento, per non uccidere gli sperimentatori, non dovrebbe oltrepassare cinque metri al secondo, vi sarebbe quindi bisogno di un'ora di rotazione, la velocità accelerandosi costantemente, prima di raggiungere l'andatura alla quale si verificherebbe lo sganciamento e la partenza del proiettile.

Ma non si può prevedere cosa ne avverrebbe delle persone rinchiusse nel guscio metallico. Nessuna azione avrebbe sul loro organismo la forza centrifuga?

Si è ideato un altro progetto, ma siccome presenta delle gravi difficoltà meccaniche e finanziarie (costerebbe non meno di 60 milioni di lire) così lo si è modificato.

La ruota girante è rimpiazzata da una via circolare a due rotaie concentriche, installata in un tunnel ermeticamente chiuso, dove l'aria viene rarefatta per mezzo di pompe potenti per diminuire la resistenza. Il proiettile è disposto su di un meccanismo senza ruote svolgente su le rotaie per mezzo di pattini articolati. Viene iniettato dell'olio sotto forte pressione tra i pattini e la rotaia fino a diminuire di nove decimi lo strofinio e la trazione del meccanismo è assicurata seguendo il sistema Dulait-Zohuy dettò trazione tangenziale. Senza riportare tutti i calcoli in rapporto alla forza di attrazione ed alla conseguente diminuzione di peso della massa (mille chilogrammi non peserebbero più di due e mezzo) il proiettile, che verrebbe lanciato con la velocità iniziale di 12500 metri al minuto secondo, raggiungerebbe il nostro

satellite dopo 83 ore, descriverebbe un'ellisse attorno all'amica degli amanti e ritornerebbe.

Sembra un sogno, ma verrà pure un giorno quando gli abitanti della Terra, non avendo più nulla da scoprire su di questa, quando tutte le sue terre saranno state calpestate dal piede umano, quando tutti gli abissi degli oceani saranno stati esplorati, essi attratti sempre dall'ideale del nuovo, dell'ignoto, cercheranno fuori di essa le emozioni che sentirono tutti i grandi navigatori dopo Colombo, i grandi geografi da Stabone in poi, i grandi aviatori De Pinedo, Sindberg ed avranno anche essi i martiri che sacreranno la loro vita a questi sublimi ideali. E quando questi saranno raggiunti vi sarà un'altra categoria di uomini, che cercheranno di sfruttare le scoperte e manderanno sulla Luna i lavoratori a cercarvi i metalli preziosi, che sulla Terra faranno difetto, o saranno addirittura scomparsi.

Beati e felici i giovani che vedranno.

Dott. Francesco Padalino

Per un sussidio provvidenziale

La lieta notizia che abbiamo appresa dal constatello «Indipendente» del sussidio di lire sessantamila concesso dal Ministero degli Interni, alla nostra Congregazione di Carità, deve avere certamente suscitato compiacimento, in quanti sono a giorno delle condizioni poco floride in cui versa la nostra pia opera.

Con sicurezza, riteniamo, che la provvidenziale concessione sia dovuta all'attività del nostro Egregio Rappresentante Politico, Avv. On. Bono, il quale ha provveduto che essa giunga in tempo per tener fronte ai presenti bisogni d'un importante Istituto, che dolorosamente ha qui sempre condotto una vita stentata e di sacrificio.

Infatti, come altre volte abbiamo rilevato, raramente, nei lasciti testamentari, è stato rivolto il doveroso pensiero al misero che soffre, a colui, che, diseredato dalla fortuna, non ha altra speranza che quella di ricevere aiuto dai beneficiati della stessa. Raramente, ripetiamo, si è inteso che alla nostra Congregazione di Carità, sia pervenuta una qualsiasi risorsa di rilevante importanza, per potere, in qualche modo, assicurare una vita migliore agli Istituti da essa amministrati, fra cui principalissimo l'Ospedale.

I bilanci della Pia Opera, si sono sempre chiusi con massime economie e nelle maggiori ristret-

tezze, cosa questa che depone poco bene per una città civile ed evoluta, quale dovrebbe essere a quest'ora la nostra.

Dall'ultimo beneficio della Baronessa Romano, che provvide alla fondazione del Ricovero di Mendicità per un numero molto limitato d'invalidi, nessuno ha più pensato ad esso; o meglio, non vi è stata più alcun'anima generosa, che avesse provveduto ad allargarne le tanto umanitarie funzioni.

Un altro beneficio si è, non è molto, avuto col lascito di lire diecimila, dal cuore nobile e munificente del conpianto D. Benedetto Leanza; anima filantropica e gentile, come del resto non poteva degenerare, date le tradizioni di Sua famiglia.

Tale somma, pare, che il solertissimo Commissario Prefettizio Cav. Balestrini, intenda destinarla allo acquisto di materiale chirurgico e biancheria, di cui l'Ospedale non poco difetta.

Concludiamo con l'augurarci che tali esempi siano d'ora in poi imitati, tenuto presente, che in gran parte, la civiltà d'un popolo, è valutata dalle sue opere filantropiche.

Per il Monumento Nazionale a S. Francesco d'Assisi sul Subasio.

A Bari, in quel Congresso Provinciale dei Combattenti, presenti la Medaglia d'oro Comm. Rossi, il Prefetto, il Podestà On. Di Crollanza ed altre Autorità del luogo, con lodevolissimo ed esemplare atto dei Combattenti del Barese, è stato votato il seguente Ordine del giorno, presentato e compilato dal Distinto Avv. Pierfrancesco Cantelmi, instancabile Segretario Generale del Comitato esecutivo per il Monumento in parola.

Gli ex combattenti di Terra di Bari, riuniti a convegno il 15 maggio 1927-V, preso atto del voto espresso dai Commilitoni di Acquaviva delle Fonti la sera del 22 febbraio p.p. perchè la propria Federazione Provinciale, a simiglianza delle consorelle del Trentino e del Ionio, si fosse resa fattivo centro propulsore per la provincia delle alte finalità preposti dal Comitato Esecutivo per il Monumento Nazionale a S. Francesco d'Assisi sul Subasio per onorare, in questo 7. Centenario del Suo transito, il Serafico Patriarca con Opere diverse che degnamente ne eternino il nome; rilevati il consenso ed il conpiacimento che la Nazione, a cominciare da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo Presidente del Comitato d'onore, di cui fan parte anche Sommi Gerarchi dell'Associazione; plaudendo

toto corde all'Iniziativa in oggetto e compiacendosi del sempre maggior consenso a favore che Essa incontra dovunque e presso tutte le classi e categorie sociali;

DELIBERANO

che la Federazione si faccia senz'altro promotrice del Sotto Comitato che, a norma dello Statuto ad hoc, dovrebbe sorgere anche in questa Terra di Bari, così ricca di tradizioni Francescane e sempre pronta a qualsiasi appello Patriottico e Religioso, mettendo a disposizione di questo costituendo Sotto Comitato le proprie sedi e l'organizzazione tutta al fine di far essere la Provincia di Bari al primo posto anche in tale contingenza.

Seguono le firme dei Presidenti delle Sezioni di: Acquaviva, Binetto Conversano, Rutigliano, Noci, Capurso, Trani, Monopoli, Polignano, Carbonara, Giovinazzo, Palo, Palese, Ceglie, Bitonto, Bitetto, Casamassima, Alberobello, Noci, Putignano, Modugno, Montrone, Gravina, Grumo, Valenzano, Bisceglie.

Feste Francescane

La Commissione per le Feste Francescane, ridotta, come sempre avviene a Brindisi in simili circostanze, ad un numero ristretto di membri, i più volenterosi e fattivi, fra cui l'instancabile Presidente Dott. Cav. Antonelli, seguita a compiere il suo paziente e stancoso lavoro della raccolta dei fondi.

I paesi della Provincia, con uno slancio veramente ammirevole, hanno quasi tutti risposto come meglio potevano, sia riguardo all'obolo dei cittadini e sia riguardo all'assegno d'ogni singolo Comune.

Le feste riusciranno senza dubbio grandiose, specie per l'intervento del Cardinale e di diversi Vescovi.

La storica processione del Corpus Domini, Giovedì 16 Giugno, assumerà poi un'importanza eccezionale; poiché sul tradizionale cavallo monterà, a reggere il Santissimo, Sua Eminenza, con gli onori militari dovutigli; sarà preceduto da associazioni religiose con bandiere, da numerose confraternite, e seguito da tutte le Autorità, compresi i Podestà dei Comuni con relativo labaro, ecc.

Quanto prima sarà pubblicato il programma dettagliato delle Feste, che avranno principio il giorno 12.

Un numero interessante del programma è il corso delle automobili in fiore, per il quale, dalla Commissione, sono stati già in-

teressati tutti i proprietari di macchine della Provincia.

Ci auguriamo, intanto, che Brindisi, rispetto ai numerosi forestieri che vi prenderanno parte, non vorrà fare a tal riguardo una magra figura; per cui ci raccomandiamo vivamente a tutti i nostri possessori di automobili.

Altra raccomandazione rivolgeremo ai frontisti dei due Corsi, ed a tutti quelli delle vie designate per il passaggio della Processione, di addobbare ed imbandierare i balconi come meglio riesca loro possibile; insomma, si cerchi di fare onore a Brindisi, che in questa circostanza ospiterà certamente un elemento forestiero rispettabilissimo.

Il nostro amico carissimo Prof. Cosimo Faggiano, colpito, non ha guari, dal grave lutto di perdere un adorato figliuolo, è stato teste colto da altra sciagura, per l'imatura perdita d'un giovane Suo fratello, avvenuta a Salice Salentino: del compianto Sig.

MICHELE FAGGIANO

Le rari ed esemplari doti che ornavano il povero Estinto, furono ricordate in ben sei commoventi discorsi, pronunciati sulla Sua bara da professionisti, e da altri rappresentanti diverse classi sociali.

Ciò basta a dimostrare la generale ed alta stima che Egli, in breve, erasi meritata in quel ridente paesello.

La nuova sventura gravissima toccata al nostro Egregio amico Prof. Cosimo Faggiano, non può trovare conforto se non nel dolore condiviso dai Suoi amici sinceri; e noi Gli portiamo l'eco di tanto rimpianto, mentre gl'inviando le nostre condoglianze sentitissime.

Nel paesi della Provincia

Giorni sono, per far parte della Commissione per le Feste Francescane, avemmo occasione di recarci a Carovigno per la raccolta dell'obolo di quella cittadinanza. Trovammo quel ridente e poetico paesello alquanto rinnovato, grazie all'attività spiegata da quel Commissario Prefettizio Dott. Rag. Imperadore, sebbene da poco Egli sia stato chiamato a reggerne le sorti.

Il Dott. Imperadore, che alle signorili maniere, accoppia un'esemplare scrupolosità nell'adempimento del proprio dovere, ha saputo guadagnarsi la stima incondizionata di quella popolazione.

Egli è sempre animato dalle migliori intenzioni a vantaggio dei suoi amministrati: ha ora ottenuto ad esempio la condotta dell'acqua del sele, che fra breve zampillerà in numerose fontanine; e per trattare poi un prestito, ne-

cessario alla costruzione d'un edificio scolastico, a quella d'una decente casa Comunale ed alla riparazione stradale; è inoltre dietro al riassetto dell'Ufficio di Stato Civile, che dava non poco a desiderare.

Abbiamo volentieri voluto additare all'ammirazione dei lettori l'operosità di questo valoroso giovane, perchè egli può dirsi ormai brindisino, essendosi imparentato con la rispettabile famiglia del nostro concittadino ed amico carissimo Sig. Menotti D'Amelio.

Al Dott. Imperadore che per la cennata circostanza colmò la Commissione d'ogni cortesia, i nostri particolari ringraziamenti.

Ad Oria — Per lo scopo medesimo abbiamo avuto motivo di recarci nella vicina Oria, altro bel paesello della nostra Provincia.

Qui fummo anche cortesemente accolti da quel solerte Podestà, Dott. Cav. Greco, il quale, oltre all'averci fatto trovare, raccolta fra privati, una discreta somma di denaro, con la contribuzione del Comune di Erchie, dove Egli è pure Commissario Prefettizio, ci accompagnò per un giro in paese: questo, merco il Suo intervento e con la contribuzione del Comune, rispose come meglio non poteva.

Durante detto giro ammirammo la pulizia massima di quelle vie, sebbene non tutto basolate; constatammo che per disposizione del Podestà tutte le facciate delle case erano state accuratamente imbiancate, a tutto vantaggio dell'igiene e del migliore aspetto del paese.

In altro periodico locale sarà riportato l'elenco degli oblatori, cosa che noi non abbiamo potuto fare, per assoluta mancanza di spazio.

Al Cav. Greco mandiamo intanto le più sentite azioni di grazie per la sua preziosa cooperazione pro Feste Francescane, ed i nostri rallegramenti per la solerzia con cui adempie ai due delicatissimi mandati affidatigli.

Notizie diverse

A Lecce — Gli strozzini, riconosciuti e condannati al confino da apposita Commissione di P. S. di cui è Presidente quell'Ill. mo Sig. Prefetto, avevano prodotto appello presso la Commissione Centrale, la quale però lo ha senz'altro respinto, confermando la condanna.

Una metà di essi, in seguito a tale conferma, sono già partiti per le loro destinazioni, suddivisi in piccoli paesi della Basilicata e della Calabria; gli altri rimasti ancora in carcere, partiranno in seguito.

Importante riunione a Brindisi — Il giorno 26 dello scorso Mag-

gio si è tenuta un'importante riunione di tutti i Segretari dei Sindacati Provinciali, nella quale, l'instancabile e valoroso Segretario Generale Rag. Polacco, espose le funzioni dei Segretariati suddetti ed i rapporti che gli stessi devono avere con gli organismi centrali e della periferia in relazione con le ultime disposizioni di legge.

Nella riunione suddetta fu stabilito inoltre d'inviare un voto di plauso all'Ill. mo Sig. Prefetto Comm. Perez, per la sua energica azione svolta in merito al ribasso dei viveri.

Dopo aver trattato altri argomenti di vitale interesse, la riunione fu sciolta.

I Tranesi in America — A New York, si è composto un Comitato di Tranesi, fra quelli numerosi colà esistenti, allo scopo di raccogliere di quando in quando delle somme per inviarle alla propria città, e beneficiare con esse opere più e concittadini bisognosi.

L'atto dei Tranesi che da quella terra lontana pensano, con simile esemplare gesto, a soccorrere i loro confratelli che soffrono, è meritevole di grande ammirazione ed encomio.

Proroga per la carta d'identità — L'obbligo di esibire la carta d'identità a qualsiasi richiesta ne faccia la P. S. è prorogata al primo Luglio pross. vent. Perciò, le identificazioni nei casi previsti dalla legge che regola tale servizio, possono effettuarsi, in mancanza di detto documento munito di fotografia e rilasciato dall'Amministrazione dello Stato, con qualsiasi altro documento od altro mezzo di riconoscimento.

Cronaca e rilievi

Ricevimento in onore degli Ufficiali della Squadra navale.

Offerto dal nostro compitissimo Podestà, questa sera avrà luogo in Municipio un signorile ricevimento in onore degli Ufficiali della seconda Squadra navale, al comando dell'Ammiraglio Conte Attilio Bonaldi.

Sono stati all'uopo diramati diversi inviti a tutte le Autorità cittadine e famiglie rispettive.

Ai valorosi Ufficiali, fra cui S. A. R. il Principe di Udine, ed agli equipaggi tutti delle belle navi qui ancorate, giunga l'entusiasta saluto del nostro vecchio giornale, ammiratore della gloriosa Marina Italiana.

Elargizione

La direzione Generale del Banco di Napoli, ha concesso anche quest'anno, sugli utili della Cassa di Risparmio, i seguenti sussidi:

Orfanotrofo maschile Figli dei Morti in guerra L. 200, Orfanotrofo Santa Chiara L. 200, Asilo Infantile L. 100, Asilo di Mendicizia L. 100, Comitato pro Infanzia abbandonata L. 100, Associazione Dame di Carità per assistenza malati a domicilio L. 100.

Nella Congregazione di Carità

Si cerca un esperto infermiere dai 25 ai 40 anni, munito di relativo patentino od altro titolo equipollente.

Per qualsiasi schiarimento, rivolgersi alla Segreteria di questa Congregazione di Carità.

A prosito: in questi giorni abbiamo avuto l'occasione di ammirare l'intelligente e competentissima operosità del Commissario Prefettizio Cav. Balestrini, che, con zelo ammirevole è sulla via di dare, al prefato Ente, quell'assetto necessario ad un suo più perfetto funzionamento.

L'opera del Cav. Balestrini, spesa con tanto interessamento a vantaggio di sì umanitaria Istituzione, darà certamente in breve i migliori frutti; per cui non abbiamo esitato di additare alla riconoscenza cittadina il valoroso Funzionario.

Nozze

Ad Ostuni hanno avuto luogo, con una sontuosità degna delle nobili famiglie che andavano ad imparentarsi, le bene auspicate nozze del nostro egregio amico Rag. Raffaele Granafei di Serranova, con la virtuosa Signorina Graziella Massari.

Compare dell'anello è stato il Sig. Raffaele Torricelli e testimoni i Sigg. Vincenzo Massari ed Avv. Raffaele Torricelli.

Ai numerosi e distinti invitati furono distribuiti a profusione rinfreschi, paste e liquori finissimi, forniti da una primaria Ditta di Monopoli.

Per brevità non riportiamo l'elenco dei doni, che sono stati numerosi e pregevolissimi.

La coppia gentile, fra gli auguri degli amici e parenti, partì per il rituale viaggio di nozze.

Nel giornalismo

La "Voce del Popolo", di Taranto, l'antica ed accreditatissima consorella, s'è teste rinnovata, sia per quanto riflette la sua veste tipografica più accurata e sia per il formato, portato ora a sette colonne.

Alla consorella ed al suo egregio Direttore Sig. Giuseppe Rizzo, figliuolo del compianto nostro amico carissimo Sig. Antonio, giungano i nostri migliori auguri.

Direttore responsabile: M. C. Mealli
Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli - 1927